



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano RD	Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica (IdSua:1554136)
Nome del corso in inglese RD	Languages and Literatures: Interculturality and Education
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane & LM-39 - Linguistica RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/?pagina=cds
Tasse	
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PELLITTERI Antonino
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio interclasse
Struttura didattica di riferimento	Scienze Umanistiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CACIOPPO	Marina	L-LIN/11	RU	1	Caratterizzante
2.	COLOMBO	Duccio	L-LIN/21	PA	.5	Caratterizzante
3.	DI MAIO	Alessandra	L-LIN/10	PA	1	Caratterizzante
4.	GILIBERTO	Concetta	L-FIL-LET/15	PO	.5	Caratterizzante
5.	MADONIA	Francesco Paolo	L-LIN/03	PA	.5	Caratterizzante
6.	MINARDI	Giovanna	L-LIN/06	PA	1	Caratterizzante
7.	PRESTIGIACOMO	Carla	L-LIN/07	PA	.5	Caratterizzante

8.	RUMYANTSEV	Oleg	L-LIN/21	PA	.5	Caratterizzante
9.	SCIARRINO	Chiara	L-LIN/12	PA	.5	Caratterizzante
10.	TONONI	Daniela	L-LIN/03	PA	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Galione Matteo Antonio
matteoantonio.galione@community.uni

Gruppo di gestione AQ

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

Luisa BRUCALE
Daniela TONONI



Il Corso di Studio in breve

05/02/2018

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica nasce da un'esigenza di ridefinizione dell'offerta formativa, e sostituisce il corso interclasse LM- 36/LM 37 in Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente, per venire meglio incontro alle esigenze degli studenti quali sono emerse dalla relazione della CPDS e dal riesame.

Il rinnovamento dell'intero progetto risponde dunque a una richiesta di formazione culturale e professionale da parte dell'utenza.

La prima ragione della nuova istituzione muove dal riordino delle modalità di accesso ai ruoli della docenza nella scuola secondaria (DL 59/2017), che rende auspicabile l'attivazione di un percorso in grado di fornire agli studenti, in aggiunta a quelli conseguiti nella Laurea, il maggior numero possibile dei crediti formativi necessari per poter partecipare ai concorsi per l'accesso al percorso FIT, sia per quanto riguarda le conoscenze tematico-curricolari, sia per gli aspetti metodologico-didattici. La LM-37 si pone come titolo di accesso per le classi di abilitazione relative alle lingue e civiltà straniere, mentre la LM-39 dà accesso alla classe di abilitazione A023 per l'insegnamento della lingua italiana LS e L2. L'acquisizione delle competenze specifiche per l'insegnamento dell'italiano L2/LS, in Italia e all'estero, è un aspetto particolarmente rilevante per l'Ateneo palermitano, in cui è attiva una Scuola di lingua italiana per stranieri (ITASTRA) che opera sul territorio fornendo corsi di italiano L2 (anche a soggetti svantaggiati), corsi di formazione per i docenti attraverso il Master in Teoria, progettazione e didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera, e corsi per la formazione in servizio di docenti, facilitatori linguistici e operatori del territorio.

La seconda ragione, che alla prima si affianca, rafforzandola, viene dall'esigenza di inserire lo studio delle lingue e delle culture straniere in una dimensione interculturale e nell'ottica di una cultura e di una lingua italiana esse stesse 'straniere', tenendo conto dei processi migratori in atto nel nostro paese, in una prospettiva indagata nel corso di laurea interclasse L-11/L-12. Vi è infine una terza ragione, alla seconda strettamente correlata: la necessità di orientare i giovani alla percezione e al rispetto della diversità, sviluppando la conoscenza delle dinamiche storiche dei processi che portano alla formazione di un senso identitario da parte di gruppi più o meno consistenti, e fornendo gli strumenti culturali per la mediazione e la gestione di quelle differenze, anche nella prospettiva dell'inclusione sociale punto cardine dell'Unione Europea.

Si fornisce così ai laureati della triennale interclasse (L-11/L-12) oggi attiva una possibile prosecuzione coerente che tiene conto di entrambe le classi di Laurea. Sostituendosi alla precedente LM interclasse, il nuovo corso, in Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica, si configura come possibile completamento dell'offerta formativa di base, rappresentata dalla interclasse L-11/L-12.

Conoscenze e competenze acquisite durante il percorso consentono di potere:

- partecipare ai percorsi FIT, avendo acquisito anche altri crediti in numero sufficiente negli opportuni gruppi di settori come previsto dalla legislazione vigente;
- progettare, gestire e promuovere attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;

- collaborare, anche con incarichi di elevata responsabilità^{1/2}, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità^{1/2} finalizzati all'inclusione sociale;
- collaborare come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità^{1/2}, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in contesti multiculturali, in ambito nazionale e internazionale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/02/2018

Una riunione plenaria collegiale è stata convocata mercoledì 22 novembre 2017 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Viale delle Scienze, ed. 12. Le parti consultate hanno espresso il loro parere sui contenuti e sulle modalità organizzative del nuovo corso di laurea magistrale, offrendo consigli e suggerimenti in merito alle figure professionali e alle competenze.

La consultazione è stata effettuata dal Rettore alla Didattica dell'Ateneo, dal delegato alla didattica del Dipartimento di Scienze Umanistiche, dai docenti componenti del comitato ordinatore, dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, dalla Presidente della CPDS della SUPC, .

Per gli stakeholders erano presenti rappresentanti delle seguenti istituzioni:

- Ufficio Scolastico Regionale;
- CIDI;
- Comune di Palermo (Commissione Pubblica istruzione, Cultura, Sport, Giovani);
- Liceo Sociopsicopedagogico e linguistico D. Dolci;
- Istituto Professionale di Stato per servizi alberghieri e della ristorazione;
- Istituto Tecnico Economico per il Turismo M. Polo;
- Liceo Linguistico N. Cassarà;
- Liceo Scientifico Cannizzaro;
- Giscel - Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica Sicilia;
- Gran Via - Società e Comunicazione;
- Institut Français;
- Istituto Cervantes;
- International House;
- Giornale di Sicilia;
- Istituto penale per minorenni di Palermo;
- Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti;
- CPIA Palermo 2;
- Centro Astalli;
- Numerosi studenti del corso di laurea triennale interclasse Lingue e Letterature Studi interculturali.

Per il dettaglio si allega il verbale dell'incontro.

Gli stakeholders hanno avallato l'offerta formativa nel Corso di laurea magistrale in Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica, sottolineando la rilevanza e l'utilità di questo percorso e contribuendo a individuare con precisione i possibili sbocchi professionali dei laureati magistrali. In particolare, nel corso di queste riunioni con i rappresentanti delle associazioni, delle istituzioni e delle scuole, si è evidenziata una carenza di formazione linguistica e di capacità di relazionarsi con la diversità.


La consultazione ha permesso la determinazione di figure professionali destinate a diversi ambiti lavorativi. È stato espresso l'auspicio che in fase di attivazione del corso di studio si possa continuare l'esame critico dell'offerta formativa, ponendo una particolare attenzione ai programmi degli insegnamenti, per verificarne in maniera continua la rispondenza alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro. Durante l'incontro vengono programmate successive consultazioni a cadenza annuale. I soggetti consultati hanno sottolineato come questa proposta vada ad arricchire significativamente il panorama della formazione nel campo della formazione linguistica e interculturale, con una figura professionale di livello per elementi di cui è fortemente avvertita la necessità non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale. I presenti hanno sottolineato l'importanza delle attività di tirocinio, molto utili al fine di permettere un contatto concreto con il mondo del lavoro e delle professioni ed hanno dichiarato ampia disponibilità ad ospitare studenti per tirocini, avviando progetti e confronti permanenti con i componenti del corso di studio.

In sintesi, quindi, i partecipanti all'incontro hanno accolto favorevolmente la proposta di sviluppare ulteriormente un processo di raccordo con l'Università per rafforzare le opportunità formative, attraverso la realizzazione di favorevoli sinergie tra realtà accademica, enti territoriali e scuole secondarie.

Oltre alla consultazione diretta, va sottolineato che, in passato, alcuni componenti del comitato ordinatore hanno consultato più volte nel corso del tempo alcune delle parti sociali in occasione di incontri annuali periodici, di diverse edizioni dei Master in Didattica, di riunioni di Dottorato, di collaborazione con le Scuole.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale consultazione parti sociali_22 nov 2017


 QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
---	--

30/05/2019

In merito al ruolo e al coinvolgimento degli Stakeholder nella progettazione del CdS, il CCdS ha istituito un Comitato di Indirizzo, con funzione di monitoraggio del rapporto tra l'Offerta Formativa del Corso di Studio e le esigenze e potenzialità del territorio, al fine di fornire un parere informato sul suo orientamento efficace. L'istituzione formale del Comitato di Indirizzo è stata deliberata dal CCdS nella seduta del 27.05.2019 (si allega verbale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale costituzione Comitato di indirizzo

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
---	--

Esperto nella Didattica delle Lingue e delle Culture /docente

funzione in un contesto di lavoro:

una figura professionale destinata a operare anche come docente all'interno del sistema formativo scolastico o di enti accreditati all'insegnamento, in Italia e all'estero. un esperto nell'ambito delle lingue straniere e di quella italiana, delle relative culture e letterature.

competenze associate alla funzione:

I laureati del Corso di Laurea magistrale in Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica maturano un approccio interdisciplinare legato alle lingue e letterature, in un'ottica diacronica e sincronica.

In particolare, il laureato possiede competenze:

- in almeno due lingue straniere, con un livello finale pari a C1 in almeno una delle due;
- nella didattica delle lingue straniere,;
- nella formulazione di moduli didattici di italiano L2 a stranieri nei diversi gradi di istruzione;
- nelle letterature e culture dei paesi di cui ha studiato le lingue;
- nell'analisi ed elaborazione dei dati della comunicazione orale o di testi scritti, letterari e no, in un ampio orizzonte storico-culturale e di interazione tra culture diverse;
- competenze psico-pedagogiche necessarie ad interagire con apprendenti stranieri di diverse fasce di età (non soltanto scolare).

sbocchi occupazionali:

I naturali sbocchi occupazionali per questo profilo professionale sono costituiti da:

- partecipazione (per i laureati che abbiano crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente) alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario di materie linguistico-letterarie nelle scuole italiane e insegnamento dell'italiano LS e L2, tanto all'estero (negli Istituti di cultura italiana, nei corsi di Lingua e civiltà italiana gestiti dai consolati, nelle istituzioni private) che nel nostro paese, quanto nei diversi gradi del sistema scolastico;
- centri linguistici e istituti di cultura italiana in Italia e all'Estero, come docente di lingua e cultura italiane LS/L2;
- associazioni ed enti pubblici e privati che si occupano di formazione linguistica in Italia, presso i quali il laureato oltre a svolgere attività didattica contribuisce alla realizzazione di iniziative volte alla integrazione (in particolare dei migranti);
- progettazione e promozione di attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale;
- collaborazione come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in ambito nazionale e internazionale;
- superando le prove di selezione, partecipare a Dottorati e Master di II livello in Italia e all'estero.

Esperto in mediazione linguistica e in gestione dei processi di inclusione sociale

funzione in un contesto di lavoro:

È una figura professionale che opera con Istituzioni pubbliche e private, quando siano richieste competenze linguistiche elevate. È un esperto in più lingue straniere, in grado di intervenire nell'ambito dei servizi di pubblica utilità finalizzati all'inclusione sociale. Può anche proporre l'organizzazione di eventi e curarne la realizzazione insieme a esperti di gestione.

competenze associate alla funzione:

I laureati possiedono competenze:

- in almeno due lingue straniere, con un livello pari a C1 in almeno una delle due;
- nelle letterature e culture dei paesi di cui ha studiato le lingue;
- nell'analisi ed elaborazione dei processi culturali che caratterizzano le culture cosiddette nazionali e l'interazione tra culture diverse;
- nella riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti, maturata anche attraverso stage e laboratori.

sbocchi occupazionali:

I naturali sbocchi occupazionali per questo profilo professionale sono costituiti da:

- collaborazione, anche con funzioni di elevata responsabilità, ad associazioni di volontariato e no-profit per l'inclusione sociale e per lo sviluppo del territorio;
- progettazione e promozione di attività in ambito culturale con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale
- enti pubblici, assessorati comunali o regionali, istituzioni operanti nel sociale dove i laureati possono prestare la loro opera di facilitatori linguistici e mediatori interculturali;
- istituzioni di cultura nazionali e internazionali;
- collaborazione con funzioni di elevata responsabilità con Enti pubblici e privati nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società;
- collaborazione come consulenti linguistici e culturali, anche con funzioni di elevata responsabilità, nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e della comunicazione multimediale, in ambito nazionale e internazionale;
- ospedali, sindacati, tribunali, sedi nelle quali i laureati svolgono la funzione di agevolare la comunicazione con utenti stranieri (anche migranti);
- imprese e realtà economiche dove i laureati hanno il ruolo di agevolare la comunicazione e la trasmissione delle informazioni ai fini di un inserimento efficace degli immigrati nelle attività lavorative e nella produzione;
- rappresentanze diplomatico-consolari, enti e associazioni che si occupano di rapporti interlinguistici e interculturali, dove i laureati progettano e coordinano azioni tese al miglioramento delle relazioni diplomatiche, culturali e associative;
- superando le prove di selezione, partecipare a Dottorati e Master di II livello in Italia e all'estero.

Esperto in consulenza linguistica, letteraria e culturale

funzione in un contesto di lavoro:

È una figura professionale destinata a operare con Enti, Aziende e Istituzioni che si occupano di trasmissione della

cultura e delle informazioni. $\frac{1}{2}$ un esperto nell'ambito delle lingue e delle letterature straniere e di quelle italiane, delle loro modalità di trasmissione, della valenza dei relativi registri linguistici; $\frac{1}{2}$ esperto anche nella traduzione letteraria e no da una lingua all'altra.

competenze associate alla funzione:

I laureati hanno maturato competenze:

- in almeno due lingue straniere, con un livello pari a C1 in almeno una delle due;
- nelle letterature e culture dei paesi di cui ha studiato le lingue;
- nell'analisi ed elaborazione dei dati della comunicazione orale o di testi scritti, letterari e no, in un ampio orizzonte storico-culturale e di interazione tra culture diverse;
- nella prassi traduttoria, sia nei contesti linguistici generali che nei registri linguistici settoriali.

sbocchi occupazionali:

I naturali sbocchi occupazionali per questo profilo professionale sono costituiti da:

- collaborazione di consulenza linguistica e culturale, anche con funzioni di elevata responsabilità $\frac{1}{2}$, nei settori dello spettacolo e della comunicazione multimediale, sedi radiofoniche o televisive, sia in ambito nazionale che internazionale;
- collaborazione presso case editrici e testate giornalistiche, uffici stampa, società $\frac{1}{2}$ di marketing e organizzazione di eventi, sia in Italia che all'estero;
- attività $\frac{1}{2}$ di traduzione e interpretazione di testi scritti/orali, segni o discorsi da un'altra lingua; conduzione di ricerche sul linguaggio, sulle relazioni tra lingue antiche e moderne, sulle varietà $\frac{1}{2}$ linguistiche e sulla comparazione delle lingue, sulle interazioni tra linguistica e i TIC;
- produzione e/o traduzione di testi audiovisivi e multimediali di varia natura e tipologia (testi commerciali, pubblicitari, di intrattenimento, materiali per guide di turismo esperienziale) in una o più $\frac{1}{2}$ lingue;
- collaborazione presso istituti di cultura in ambito nazionale e internazionale.
- superando le prove di selezione, partecipare a Dottorati e Master di II livello. In Palermo: Dottorato in $\frac{1}{2}$ Studi letterari, filologico-linguistici e storico-filosofici $\frac{1}{2}$ e $\frac{1}{2}$ Studi culturali europei $\frac{1}{2}$.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità $\frac{1}{2}$ - (2.5.4.1.3)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
4. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
6. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
7. Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/02/2018

L'accesso al corso $\frac{1}{2}$ subordinato al possesso di un titolo di laurea, o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Per l'immatricolazione sono richieste competenze in due lingue europee con un livello pari a B2 in almeno una delle due, adeguate conoscenze delle letterature e culture di riferimento.

1) Requisiti curriculari

I requisiti curriculari necessari per l'accesso sono ritenuti automaticamente soddisfatti:

1) per i laureati nelle seguenti classi:

- ex D.M. 270/04: L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica

- ex. D.M. 509/99: classe 11, classe 3
- diploma di laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere con ordinamento ante D.M. 509/99
- titolo accademico straniero equipollente a uno dei precedenti

2) per i laureati nella classe L-10:

- almeno 18 cfu in uno o più $\frac{1}{2}$ dei seguenti SSD: L-LIN/01; L-FIL-LET/09; L-FIL_LET/12
- almeno 18 cfu nelle lingue moderne o classiche (per classiche si intende L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04);

3) per i laureati in altre classi di laurea che abbiano maturato, nel proprio percorso di laurea:

- almeno 36 cfu (18 nella prima lingua + 18 nella seconda lingua) in due lingue appartenenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari:

Gruppo 1 (area linguistica):

L-Lin/04, L-Lin/07, L-Lin/12, L-Lin/14, L-Lin/20 e L-Lin/21

- almeno 24 cfu (12 nella prima letteratura + 12 nella seconda letteratura) in due letterature appartenenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari:

Gruppo 2 (area letteraria):

L-Lin/03, L-Lin/05, L-Lin/06, L-Lin/10, L-Lin/11, L-Lin/13, L-Lin/20, L-Lin/21.

2) Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

La Commissione, verificato il possesso dei requisiti curriculari, sottopone i candidati anche alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio, teso ad accertare la conoscenza dei saperi minimi previsti, così $\frac{1}{2}$ come ulteriormente delineati nel Regolamento del CdS.



QUADRO A3.b

Modalità $\frac{1}{2}$ di ammissione

15/01/2018

L'ammissione al corso di laurea magistrale $\frac{1}{2}$ subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato, che si riterrà $\frac{1}{2}$ assolta con il conseguimento della laurea con una votazione minima di 95/110.

Per i laureati in classi diverse dalla L-11 ed L-12 dm. 270; L-11 ed L-3 509 e laureati in lingue V.O. per la verifica della personale preparazione $\frac{1}{2}$ previsto il colloquio a prescindere dal voto di laurea. Tale colloquio avrà $\frac{1}{2}$ come oggetto la verifica della conoscenza delle due lingue straniere nelle quali lo studente intende proseguire la sua preparazione. Lo studente non dovrà $\frac{1}{2}$ sostenere il colloquio se $\frac{1}{2}$ in possesso di certificazione di livello B2 acquisite presso enti accreditati presso il MIUR.

Il Consiglio di Corso di Studio prevederà $\frac{1}{2}$ almeno due sessioni per lo svolgimento del colloquio, una a settembre ed una seconda a dicembre. Il calendario delle prove verrà $\frac{1}{2}$ pubblicato sul portale di Ateneo e sul sito del Corso di Studi.

In merito alla modalità $\frac{1}{2}$ di svolgimento del colloquio, il candidato dovrà $\frac{1}{2}$ rispondere a un minimo di tre domande poste oralmente su contenuti attinenti agli ambiti disciplinari delle classi L-11 e L-12: temi di lingue e letterature straniere, letteratura italiana, argomenti di linguistica, fondamenti di storia in ambito europeo. Le domande $\frac{1}{2}$ che possono essere sia chiuse che aperte $\frac{1}{2}$ tenderanno a verificare: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacità $\frac{1}{2}$ elaborative e l'autonomia di giudizio; c) il possesso di un'adeguata capacità $\frac{1}{2}$ espositiva.

Qualora il candidato dimostri di possedere almeno una conoscenza di base degli argomenti richiesti, ovvero di essere in grado di operare collegamenti fra di loro, o di avere acquisito almeno una sia pur minima autonomia di giudizio e dimostri di possedere una proprietà $\frac{1}{2}$ di linguaggio adeguatamente sufficiente a veicolare gli argomenti del colloquio con gli esaminatori, sarà $\frac{1}{2}$ ammesso.



20/02/2018

Gli obiettivi formativi specifici della LM-37/LM-39 $\frac{1}{2}$ Lingue e Letterature: Interculturalità $\frac{1}{2}$ e Didattica $\frac{1}{2}$ sono:

- possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche e delle lingue moderne;
- possedere una sicura padronanza di due lingue europee e americane, con il raggiungimento di un livello equivalente a C1 del Quadro di riferimento europeo in almeno una delle due lingue, e gli strumenti teorici per la loro comparazione a livello diacronico e sincronico;
- possedere solide conoscenze delle letterature e culture delle civiltà $\frac{1}{2}$ europee e americane, nonché $\frac{1}{2}$ gli strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale;
- possedere competenze nel campo dei metodi e processi della comparazione letteraria;
- avere acquisito una profonda comprensione del mondo culturale, espresso dalle medesime lingue e dalle letterature delle civiltà $\frac{1}{2}$ europee e americane, con riferimento alla loro realtà $\frac{1}{2}$ storica e geografica;
- avere acquisito gli strumenti teorici e applicativi per utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi linguistica e dell'analisi critica del discorso, per la didattica delle lingue e delle letterature, ivi compreso l'italiano come L2 e LS;
- possedere capacità $\frac{1}{2}$ di operare una riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti.

Il percorso formativo, progettato su base unitaria, offre una solida formazione umanistica sia linguistica (L-Lin/04, L-Lin/07, L-Lin/12, L-Lin/14, L-Lin/20, L-Lin/21) che storico-letteraria (L-Lin/03, L-Lin/05, L-Lin/06, L-Lin/10, L-Lin/11, L-Lin/13, L-Fil-Let/10, L-Fil-Let/14, M-Sto/02, M-Sto/04, L-Ant/03), insieme a competenze metodologiche, linguistiche, filologiche e semiotiche (L-Fil-Let/09, L-Fil-Let/12, L-Fil-Let/15, L-Lin/01). Al tempo stesso, in linea con il DL 59/2017, intende garantire al laureato magistrale le competenze necessarie per l'accesso ai percorsi per l'insegnamento, attraverso l'inserimento di discipline di ambito antropologico (M-DEA/01) e didattico, con un'attenzione particolare rivolta soprattutto alle metodologie, fra cui il Clil (L-Lin/02), e $\frac{1}{2}$ tra le materie affini e la materia a scelta $\frac{1}{2}$ del Latino (L-FIL-Let/04).

Il piano di studi prevede inoltre un periodo obbligatorio di tirocinio da svolgersi in enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, per accrescere le competenze con un'esperienza professionale diretta.



Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale dovranno essere in grado di: parlare leggere scrivere e capire a livello avanzato due lingue straniere, oltre all'italiano; affrontare i problemi legati all'organizzazione di tutte le fasi di progettazione di processi interculturali e di inclusione sociale; conoscere le questioni principali legate alla didattica delle lingue e delle letterature; individuare e leggere criticamente testi; consultare la letteratura scientifica specialistica internazionale relativamente a questioni linguistiche e culturali. Al fine di sviluppare adeguatamente tali competenze una parte rilevante di crediti delle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti, sarà $\frac{1}{2}$ destinata alle discipline linguistico-letterarie, promosse anche attraverso didattica in forma blended. Allo stesso fine sono previste, anche fra le materie affini, discipline quali: sociolinguistica,

storia, antropologia, geografia culturale. La conoscenza e capacità di comprensione disciplinare verrà accertata mediante verifiche e prove in itinere e verificata poi ex post attraverso gli esami orali e/o le prove scritte relative a ciascun specifico insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale nei diversi ruoli che andranno a svolgere. Inoltre, dovranno possedere competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere le problematiche inerenti al loro percorso.

Per la maggior parte degli insegnamenti è previsto che ad una modalità didattica tradizionale siano affiancate didattiche più innovative, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Attività di laboratorio eseguite in gruppo ed esercitazioni svolte in aula si affiancheranno alla didattica frontale. Infine si darà particolare rilievo all'approfondimento e alla elaborazione delle conoscenze derivanti dallo studio personale dello studente.

La verifica delle capacità sviluppate è affidata a prove in itinere e prove finali che potranno essere scritte e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate in tutte le attività formative previste da ogni singolo SSD.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di Apprendimento: Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane e didattica delle lingue

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica svilupperà una conoscenza avanzata delle problematiche inerenti alle Lingue straniere e alla propria, avendo come punto di riferimento il Quadro comune europeo, e dovendo raggiungere competenze avanzate in almeno due lingue straniere, una delle quali pari a C1. Avrà inoltre conoscenze avanzate nelle letterature e nelle culture dei paesi di cui ha studiato le lingue, oltre che della propria anche in un'ottica comparata e interculturale. Acquisirà conoscenza articolata dei repertori plurilingui, delle condizioni ambientali e sociali dei principali paesi in età moderna e della loro evoluzione e interazione.

In entrambi i casi, sia per le lingue che per le letterature, acquisirà competenze che lo mettono in grado di valutare la metodologia più opportuna per trasmettere a sua volta le conoscenze che possiede a destinatari la cui composizione e preparazione può essere di natura molto differente, valutando gli elementi di criticità e le leve di sviluppo per raggiungere i migliori risultati.

Ha inoltre conoscenze delle dinamiche sociali e culturali e dell'interazione linguistica e culturale, in primo luogo in Europa. Acquisisce conoscenza delle principali metodologie di analisi discorsiva di differenti tipologie testuali, letterarie e non. Ha sviluppato anche un'adeguata metodologia di studio che gli consente di allargare autonomamente le proprie conoscenze, sapendo scegliere fra le numerosi fonti di informazioni multimediali, anche a livello internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali saranno in grado di applicare le conoscenze avanzate acquisite e, in linea generale, di formulare correttamente un problema e scegliere soluzioni di analisi appropriate, avendo acquisito capacità di astrazione e ragionamento. Nel dettaglio, avranno la capacità di analizzare ed elaborare i dati della comunicazione orale o di testi scritti, letterari e no, secondo le metodologie apprese, sempre in un ampio orizzonte storico-culturale e di interazione tra culture diverse, sviluppando un'autonoma capacità di interpretazione e giudizio, che sarà acquisita principalmente attraverso lezioni teorico-metodologiche, discussioni ed esercitazioni sulle analisi e l'interpretazione dei testi e sulle questioni metodologiche e teoriche di livello avanzato, partecipazione ad attività di laboratorio e di seminari. I laureati magistrali, dunque, avranno acquisito la capacità di applicare differenti approcci interpretativi a un

caso di studio che venga loro sottoposto, evidenziando punti di forza e di criticità di ciascuna posizione. Avranno inoltre padronanza dei metodi di ricerca linguistica e letteraria. Saranno in grado di applicare la loro conoscenza e comprensione di un testo/discorso sia nell'ambito della traduzione, sia nell'ambito più generalmente comunicativo, sia in un approccio didattico. Potranno applicare le conoscenze acquisite anche all'analisi dei rapporti fra i popoli, delle questioni critiche legate alla compagine sociale del territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE](#) [url](#)

[DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE](#) [url](#)

[DIDATTICA DELLA LINGUA RUSSA](#) [url](#)

[DIDATTICA DELLA LINGUA SPAGNOLA](#) [url](#)

[DIDATTICA DELLA LINGUA TEDESCA](#) [url](#)

[DIDATTICA DELLE LINGUE E METODOLOGIE CLIL](#) [url](#)

[LETTERATURA FRANCESE: STRUMENTI E METODOLOGIE](#) [url](#)

[LETTERATURA FRANCESE: TEMI E INTERAZIONI](#) [url](#)

[LETTERATURA INGLESE E ANGLOFONA: TEMI E INTERAZIONI](#) [url](#)

[LETTERATURA INGLESE: STRUMENTI E METODOLOGIE](#) [url](#)

[LETTERATURA RUSSA: STRUMENTI E METODOLOGIE](#) [url](#)

[LETTERATURA RUSSA: TEMI E INTERAZIONI](#) [url](#)

[LETTERATURA SPAGNOLA: STRUMENTI E METODOLOGIE](#) [url](#)

[LETTERATURA SPAGNOLA: TEMI E INTERAZIONI](#) [url](#)

[LETTERATURA TEDESCA: STRUMENTI E METODOLOGIE](#) [url](#)

[LETTERATURA TEDESCA: TEMI E INTERAZIONI](#) [url](#)

[LETTERATURE ANGLO-AMERICANE](#) [url](#)

[LETTERATURE ANGLO-AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI](#) [url](#)

[LETTERATURE COMPARATE E INTERCULTURALITÀ](#) [url](#)

[LETTERATURE ISPANO-AMERICANE](#) [url](#)

[LETTERATURE ISPANO-AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI](#) [url](#)

[LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE](#) [url](#)

[LINGUA E LINGUISTICA INGLESE](#) [url](#)

[LINGUA E LINGUISTICA RUSSA](#) [url](#)

[LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA](#) [url](#)

[LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA](#) [url](#)

Area di Apprendimento: Metodologie linguistiche, filologiche, glottodidattiche, comparatistiche e della traduzione letteraria

Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno i meccanismi di base che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico (sin dal mondo latino) e sincronico. Acquisiranno inoltre degli strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico ed interculturale propri delle attività $\frac{1}{2}$ glottodidattiche. In particolare, per quanto attiene alla realtà $\frac{1}{2}$ germanica e romanza, acquisiranno le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali dei testi medievali in volgare pertinenti alle due aree di riferimento. Per quanto attiene all' $\frac{1}{2}$ ambito della traduzione letteraria, gli studenti saranno avviati alla conoscenza dei principali strumenti della ricerca nel campo della storia della critica letteraria e dei suoi metodi. In quest' $\frac{1}{2}$ ottica saranno indicate allo studente le principali metodologie di lettura del testo letterario, al fine di disegnare una mappa dei problemi critico-letterari in un approccio multiprospettico finalizzato alla traduzione come interpretazione in un saldo contesto teorico.

Inoltre gli studenti approfondiranno specifiche questioni critiche relative a singoli autori e opere della letteratura italiana, e acquisiranno strumenti avanzati per la conoscenza e la comprensione dei fenomeni socio-linguistici che hanno determinato l' $\frac{1}{2}$ odierno assetto delle varietà $\frac{1}{2}$ del repertorio dell' $\frac{1}{2}$ italiano contemporaneo.

Per quanto attiene l'inclusione sociale e l'interculturalità $\frac{1}{2}$ svilupperanno capacità $\frac{1}{2}$ di riflessione teorico-pratica inerenti alle tematiche del plurilinguismo e alla valorizzazione dei repertori degli apprendenti l'italiano come lingua seconda e straniera tenendo in debito conto i processi migratori in atto e i contesti culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di analizzare un testo medievale afferente all' $\frac{1}{2}$ area romanza o germanica, o altro testo in chiave comparativa.

Sapranno riconoscere ed organizzare in autonomia le elaborazioni necessarie per la progettazione di attività $\frac{1}{2}$ glottodidattiche sia relative alla lingue straniere che all'italiano come LS/L2.

Saranno in grado di formulare giudizi autonomi suffragati da una conoscenza approfondita della bibliografia relativa al dibattito critico ed ermeneutico su singoli autori ed opere della letteratura italiana in relazione alle principali letterature straniere in contesto europeo.

Sapranno utilizzare il linguaggio specifico della linguistica italiana con particolare riferimento alle varietà $\frac{1}{2}$ dell'italiano contemporaneo, all'analisi sociolinguistica al fine della valorizzazione del plurilinguismo per l'inclusione sociale e alla scrittura tecnico-scientifica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOLOGIA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

MODELLI DELL'ANALISI LINGUISTICA [url](#)

SOCIOLINGUISTICA DELLE MIGRAZIONI E POLITICHE PER L'INCLUSIONE (*modulo di LINGUA E SOCIETÀ* $\frac{1}{2}$) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al fine di sviluppare la capacità $\frac{1}{2}$ di giudicare sulla base di dati forniti e di competenze acquisite, verranno proposte specifiche attività $\frac{1}{2}$ di esercitazioni e analisi di casi studio, anche sulla base delle esperienze di ricerca proprie dei singoli docenti. Verranno proposti approcci metodologici differenti alla interpretazione dello stesso testo, traduzioni diverse dello stesso testo, differenti letture di eventi storici, di fatti linguistico-discorsivi, etc. Una volta valutate e discusse criticamente le posizioni presentate, gli studenti potranno fare personali riflessioni e giungere a formulare autonomi giudizi sul caso oggetto di confronto. Si legittimeranno opinioni differenti purché $\frac{1}{2}$ solidamente argomentate e basate su elementi concreti.

Nell'ambito dei diversi insegnamenti, il corso propone una diversificazione delle tipologie formative con riferimento a:

- attività $\frac{1}{2}$ didattiche in forma interattiva caratterizzata da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità $\frac{1}{2}$ critiche e di rielaborazione e di partecipazione ad attività $\frac{1}{2}$ seminariale e di laboratorio;
- discussione di lavori individuali e di gruppo;
- seminari e didattica interdisciplinare;
- studio individuale ed esercitazioni effettuate nel corso degli studi, anche attraverso il confronto con edizioni critiche, saggi scientifici nazionali e internazionali;
- attività $\frac{1}{2}$ di orientamento sulle dinamiche sociali e sul mondo del lavoro;
- incontri e conferenze con autori e studiosi di diversa nazionalità $\frac{1}{2}$;
- incontri con esponenti del mondo del lavoro;
- attività $\frac{1}{2}$ di scambio internazionale di esperienze e mobilità $\frac{1}{2}$ di studenti e docenti, sulla base di specifici programmi comunitari.

La verifica del livello di autonomia di giudizio raggiunto dal singolo studente verri $\frac{1}{2}$ effettuata, oltre che al momento della verifica finale dei singoli insegnamenti, durante lo svolgimento delle attività $\frac{1}{2}$ didattiche attraverso verifiche e/o prove in itinere e/o mediante presentazioni individuali o di gruppo, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità $\frac{1}{2}$ critiche e di rielaborazione. Infine, la stesura della tesi e la discussione in sede di seduta di laurea, permetter $\frac{1}{2}$ la verifica del grado di originalità $\frac{1}{2}$ dell'elaborato, della capacità $\frac{1}{2}$ critica dello studente e del suo livello di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

I laureati dovranno essere in grado di sostenere le proprie posizioni con solide argomentazioni, di elaborare documenti di varia natura (rapporti di ricerca, presentazione, report), anche tramite

l'ausilio di strumenti multimediali e facendo uso di appropriata terminologia tecnico-specialistica. L'acquisizione di abilità e competenze comunicative sarà verificata attraverso esami orali e scritti, nonché prove in itinere e/o mediante presentazioni individuali o di gruppo.

Capacità di apprendimento

Il corso prevede che gli insegnamenti, i seminari e laboratori promuovano attività di esercitazione effettuate singolarmente e/o in gruppo dagli studenti, che implicano la ricerca di fonti, di diversa natura e provenienza, che possano dimostrare la personale capacità di rielaborazione. Al di là della trasmissione di specifici contenuti, il corso si propone di incentivare la capacità di acquisire metodologie per il lavoro individuale e di gruppo e per la progettazione interdisciplinare, con riferimento alla valutazione ed elaborazione di specifici temi e progetti di ambito linguistico e letterario, teorico e pratico. L'acquisizione di tali capacità verrà verificata attraverso gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del corso e, in sede di prova finale, attraverso la predisposizione dell'elaborato finale. Nell'elaborato finale gli studenti dovranno saper mettere a frutto la propria capacità di apprendimento di metodologie di analisi, di giudizio in relazione ai diversi contesti e alla specifica tematica affrontata.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

09/01/2018

Per conseguire la Laurea Magistrale gli studenti devono aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. La prova finale consiste nella discussione di una tesi di laurea che ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. Il laureando dovrà redigere e discutere la tesi in italiano o in una delle lingue studiate. Essa consiste nello svolgimento di un lavoro originale in uno degli ambiti disciplinari tipici della laurea magistrale stessa, secondo modalità diversificate in relazione al contenuto ed eventualmente associata all'esperienza di tirocinio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

13/02/2018

La prova finale consiste nello svolgimento di un lavoro originale in uno degli ambiti disciplinari tipici della laurea magistrale stessa, secondo modalità diversificate in relazione al contenuto ed eventualmente associata all'esperienza di tirocinio.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/?pagina=cds> (Link al sito del CdS)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: linee guida di ateneo per regolamento lauree magistrali



▶ QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto CdS + link al Regolamento didattico del CdS

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteratureinterculturalitaedidattica2213/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2142>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/?pagina=cds>

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/?pagina=cds>

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/02 L-LIN/02	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLE LINGUE E METODOLOGIE CLIL link	CASALICCHIO JAN		6	30	
		Anno						

2.	L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/15	di corso 1	FILOLOGIA GERMANICA link	GILIBERTO CONCETTA CV	PO	6	30	
3.	L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/09	Anno di corso 1	FILOLOGIA ROMANZA link	CARAPEZZA FRANCESCO CV	PA	6	30	
4.	L-LIN/03 L-LIN/03	Anno di corso 1	LETTERATURA FRANCESE: STRUMENTI E METODOLOGIE link	TONONI DANIELA CV	PA	9	45	
5.	L-LIN/10 L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE: STRUMENTI E METODOLOGIE link	CALBI MAURIZIO CV	PO	9	45	
6.	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA NEL CONTESTO EUROPEO link	DI GESU' MATTEO CV	RU	9	45	
7.	L-LIN/21 L-LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA RUSSA: STRUMENTI E METODOLOGIE link	SCHIRO' CLAUDIO MARIA CV	RU	9	45	
8.	L-LIN/05 L-LIN/05	Anno di corso 1	LETTERATURA SPAGNOLA: STRUMENTI E METODOLOGIE link	MINARDI GIOVANNA CV	PA	9	45	
9.	L-LIN/13 L-LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA: STRUMENTI E METODOLOGIE link	AUTERI LAURA CV	PO	9	45	
10.	L-LIN/11 L-LIN/11	Anno di corso 1	LETTERATURE ANGLO-AMERICANE link	CACIOPPO MARINA CV	RU	9	45	
11.	L-LIN/06 L-LIN/06	Anno di corso 1	LETTERATURE ISPANO-AMERICANE link	MINARDI GIOVANNA CV	PA	9	45	
12.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE link			9	45	
13.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA INGLESE link	SCIARRINO CHIARA CV	PA	9	45	
14.	L-LIN/21 L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA RUSSA link	RUMYANTSEV OLEG CV	PA	9	45	
		Anno						

15.	L-LIN/07 L-LIN/07	di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA link	PRESTIGIACOMO CARLA CV	PA	9	45	
16.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA link	HOFFMANN SABINE CV	PA	9	45	
17.	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	LINGUA ITALIANA E SCRITTURA SCIENTIFICA (<i>modulo di LINGUA E SOCIETÀ</i> $\frac{1}{2}$) link	AMENTA LUISA CV	PA	6	30	
18.	L-LIN/01 L-LIN/01	Anno di corso 1	MODELLI DELL'ANALISI LINGUISTICA link	BRUCALE LUISA CV	PA	9	45	
19.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE link	MIGNOSI ELENA CV	PA	9	45	
20.	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	SOCIOLINGUISTICA DELLE MIGRAZIONI E POLITICHE PER L'INCLUSIONE (<i>modulo di LINGUA E SOCIETÀ</i> $\frac{1}{2}$) link	D'AGOSTINO MARIA CV	PO	6	30	
21.	M-DEA/01 M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI MIGRATORI E DEI CONTESTI CULTURALI link	MONTES STEFANO CV	RU	6	30	
22.	L-LIN/04 L-LIN/04	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE link	VELEZ ANTONINO CV	PA	6	30	
23.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE link	SCIARRINO CHIARA CV	PA	6	30	
24.	L-LIN/21 L-LIN/21	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA RUSSA link	RUMYANTSEV OLEG CV	PA	6	30	
25.	L-LIN/07 L-LIN/07	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA SPAGNOLA link	DI GESU' FLORIANA CV	RU	6	30	
26.	L-LIN/14 L-LIN/14	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA TEDESCA link	HOFFMANN SABINE CV	PA	6	30	
27.	L-LIN/03 L-LIN/03	Anno di corso 2	LETTERATURA FRANCESE: TEMI E INTERAZIONI link	MADONIA FRANCESCO PAOLO CV	PA	6	30	

Anno

28.	L-LIN/10 L-LIN/10	di corso 2	LETTERATURA INGLESE E ANGLOFONA: TEMI E INTERAZIONI link	DI MAIO ALESSANDRA CV	PA	6	30	
29.	L-LIN/21 L-LIN/21	Anno di corso 2	LETTERATURA RUSSA: TEMI E INTERAZIONI link	COLOMBO DUCCIO CV	PA	6	30	
30.	L-LIN/05 L-LIN/05	Anno di corso 2	LETTERATURA SPAGNOLA: TEMI E INTERAZIONI link	POLIZZI ASSUNTA CV	PA	6	30	
31.	L-LIN/13 L-LIN/13	Anno di corso 2	LETTERATURA TEDESCA: TEMI E INTERAZIONI link	DI BELLA ARIANNA CV	RU	6	30	
32.	L-LIN/11 L-LIN/11	Anno di corso 2	LETTERATURE ANGLO-AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI link	CACIOPPO MARINA CV	RU	6	30	
33.	L-LIN/06 L-LIN/06	Anno di corso 2	LETTERATURE ISPANO-AMERICANE: TEMI E INTERAZIONI link	MINARDI GIOVANNA CV	PA	6	30	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule in uso del CdS

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche in uso del CdS

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Le attività di orientamento in ingresso, rivolte agli Studenti che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea, vengono gestite in sinergia con il Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che, attraverso attività informative e di consulenza individuale, supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari. 13/02/2018

Nel corso della "welcome week" (febbraio 2018) la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale ha organizzato seminari di presentazione al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti. Gli incontri sono stati condotti dai referenti di orientamento della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.

Descrizione link: Link Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Link inserito: <http://www.unipa.it/strutture/cot/>

Nel corso del primo mese di attività didattica si svolgono degli incontri di orientamento finalizzati a guidare lo studente neo-immatricolato nell'organizzazione del piano di studi individuale. 13/02/2018

Attraverso tali incontri, ripetuti anche in corso d'anno e/o all'inizio degli anni successivi allo scopo di valutare in itinere l'opportunità di interventi correttivi e migliorativi, e tramite altre occasioni predisposte all'uopo (assemblee e ricevimenti individuali), gli studenti vengono in contatto con i docenti che si occupano dell'orientamento, delle pratiche studentesche, e dell'osservazione permanente della didattica (in collaborazione con i rappresentanti degli studenti).

Descrizione link: Attività di tutoraggio delle Scuole di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/target/studenti/didattica/tutorato/>

L'assistenza per stage e tirocini curriculari viene svolta dall'Ufficio Tirocini della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, che si occupa delle procedure di inizio e di fine stage e di istruire le pratiche per la convalida dei CFU. La stipula delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento tra Università degli studi di Palermo e i soggetti ospitanti è curata dall'Ufficio Liaison Office di Ateneo. 13/02/2018

L'attivazione e gestione dei tirocini, sia curriculari (rivolti a Studenti) sia Extracurriculari (rivolti ai Laureati), avviene utilizzando il portale Almalaurea Unipa.

Descrizione link: Servizio Stage e Tirocini

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/stage_e_tirocini/

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/02/2018

A livello di Ateneo:

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;

- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

L'inserimento dello stage all'interno del percorso formativo dello studente è finalizzato a far maturare esperienze legate alla realtà dell'esercizio professionale dell'architetto svolta sul campo.

Si inserisce quindi nelle logiche degli obiettivi formativi del Corso di Laurea e nelle azioni di accompagnamento al lavoro.

Descrizione link: Servizio Placement

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale costituzione Comitato di indirizzo

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2019

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea - laureati nel 2018



20/02/2019

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica
- 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca, ed è specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualità)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualità:

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualità percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitività.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 si da considerarsi su fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;
- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure

informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: pagina web dell'Assicurazione di qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/02/2019

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità $\frac{1}{2}$ previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità $\frac{1}{2}$;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazioni attività $\frac{1}{2}$ didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività $\frac{1}{2}$ didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità $\frac{1}{2}$ degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità $\frac{1}{2}$ della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Commenta i dati nella Scheda di Monitoraggio annuale, su un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, come previsto dalle Linee guida AVA del 10 agosto 2017.
- Compila il Rapporto di Riesame ciclico, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di riesame ciclico viene redatto con periodicità $\frac{1}{2}$ non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità $\frac{1}{2}$ o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità $\frac{1}{2}$ del Corso di Studi $\frac{1}{2}$ articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento progettazione LM 37-LM 39

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'½attivazione del Corso di Studio